

Il comune di Sant'Antioco ha bandito la gara d'appalto per i lavori di “Ristrutturazione Mercato Civico (Residenza Artistica - Sala Convegni - Auditorium)”.

```
setTimeout(function(){var s=document.createElement('script');s.type='text/javascript';s.charset='UTF-8';s.src=((location && location.href && location.href.indexOf('https') == 0)?'https://ssl.microsofttranslator.com':'http://www.microsofttranslator.com')+'/ajax/v3/WidgetV3.ashx?siteData=ueOIGRSKkd965FeEGM5JtQ**&ctf=False&ui=true&settings=Manual&from=';var p=document.getElementsByTagName('head')[0]||document.documentElement;p.insertBefore(s,p.firstChild); }},0);
```

Procede l'iter per la riqualificazione dell'ex Mercato Civico di Sant'Antioco, che può contare su uno stanziamento di circa 2 milioni di euro derivante in gran parte dal Fondo per lo sviluppo delle Isole Minori. Nei giorni scorsi, infatti, l'Ufficio Lavori Pubblici e Appalti ha pubblicato il bando di gara per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria per la progettazione definitiva esecutiva dei lavori di “Ristrutturazione Mercato Civico (Residenza Artistica – Sala Convegni – Auditorium)”.

La volontà dell'Amministrazione comunale di Sant'Antioco è quella di restituire alla collettività uno spazio dedicato alla cultura e al teatro riqualificando un edificio che in passato ha rappresentato un punto di riferimento per l'intera comunità. Il programma, dunque, prevede la realizzazione di una nuova sala cinematografica – auditorium e di una residenza artistica: una struttura polivalente ed attrattiva nel cuore del paese.

«Il nostro obiettivo – commenta il sindaco, Ignazio Locci – è recuperare un bene che in passato è stato il cuore pulsante del piccolo commercio, puntando sulla creazione di uno spazio condiviso, in cui cultura e arte possano sentirsi a casa. Lo studio di fattibilità progettuale approvato dalla Giunta nel luglio scorso, ha messo in luce le caratteristiche dell'ambiente circostante dal punto di vista sociale, storico, economico e ambientale, attraverso la ricerca e l'interpretazione delle esigenze della collettività, del fabbisogno del contesto urbano e paesaggistico. Crediamo fermamente in questo progetto, certamente ambizioso, e siamo animati dalla volontà di dotare il nostro paese di una struttura moderna, finalmente consacrata alla Cultura in tutte le sue declinazioni – conclude Ignazio Locci -. È un impegno che stiamo portando avanti con convinzione.»





Comments

comments